

Sport

PAGINA A CURA
DI SILVIA GARBARINO

Per le vostre segnalazioni scrivete a sporttorino@lastampa.it



Rossi fa lezione ai ragazzi
Oggi alle 14.30 Antonio Rossi, campione olimpico di canoa, terrà lezioni della sua disciplina ai ragazzi dell'Happy Meal Sport Camp; la prima fase su terra, la seconda in acqua. Location: Centro Cus in viale Sicilia 50.



Manenti, un angelo biondo fa volare la staffetta azzurra

Dopo Cerutti un altro sprinter di razza. "Può eguagliare Howe"

il caso

ENRICO ZAMBRUNO

La fabbrica di velocisti è a Torino, dove le scarpe chiodate lavorano per volare. Un gruppo che suda, che sa sacrificarsi. L'obiettivo è uno solo: superare i propri limiti.

Davide Manenti l'ha dimostrato domenica pomeriggio. La nuova freccia azzurra ha 22 anni, biondo, con muscoli d'acciaio. Ha vinto il titolo continentale under 23 nella staffetta 4x100 agli Europei di Ostrava (Repubblica Ceca) entrando nella storia con i compagni Michael Tumi, Francesco Basciani e Delmas Obou. Un 39"05 che non è valso solo l'oro, ma anche il record italiano. Davide racconta così la sua gioia: «sono felice. Sapevamo di poter vincere, la squadra è forte. La convinzione ha fatto la differenza. Abbiamo limato di un centesimo il primato nazionale del 2006. Niente male davvero».

Già, niente male. Qui la storia si intreccia. Perché in quel record di cinque anni fa c'era Andrew Howe - l'uomo più famoso dell'atletica leggera italiana in questo momento - e Fabio Cerutti - compagno di allenamento proprio di Manenti. Si allenano fianco a fianco, ogni singola ora, guidati con sapienza da Alessandro Nocera.



Oro europeo e nuovo record italiano

Il biondo Davide Manenti, al centro, festeggia con i compagni Tumi, Basciani e Obou la vittoria nella 4x100 agli Europei di Ostrava, che è valsa il nuovo crono italiano con 39"05.

Clelia, la novità

Fra gli atleti allenati da Alessandro Nocera c'è anche Clelia Calcagno, torinese classe 1991 tesserata per l'Esercito. Ad Ostrava è stata eliminata nelle batterie dei 400 metri con il tempo di 54"18. La ragazza è comunque un talento in erba del movimento azzurro, come dichiara il tecnico: «una ragazza da seguire, ancora molto giovane. Agli Europei ha sfiorato il suo personale. Ha qualità».

La fabbrica di velocisti l'ha creata lui. «Davide ha fatto davvero una grande prestazione - spiega il coach torinese -. Ha gestito al meglio una situazione non facile, prendendo il testimone in 3ª frazione e superando i diretti concorrenti. Questi ragazzi hanno quasi centrato il primato europeo. Fabio e Davide sono atleti diversi: il primo è uno sprinter puro, più indirizzato verso 60 e 100 metri; il secondo è uno sprinter che va verso la resistenza, corre molto bene i 100, i 200 e in prospettiva anche i 400. Credo che in queste distanze possa essere il

migliore in futuro, al pari di Andrew Howe».

Manenti, velocista dell'Atletica Piemonte e tesserato per l'Aeronautica, punta a raggiungere Fabio Cerutti. Qualche mese fa, il 25enne di Borgaretto sembrava isolato. Sotto la Mole invece è spuntato un altro talento; differente, ma pur sempre di qualità. Cerutti fino ad ora ha vinto un argento europeo indoor (Torino, 2009) e partecipato alle Olimpiadi di Pechino. Da anni Cerutti è il punto fisso della Nazionale, per ora irraggiungibile. Per ora.

sportflash

Ippica

Scommesse a Vinovo

Oggi a Vinovo, dalle 20.30, una serata esclusiva per le scommesse. IZI PLAY è il premio: si scelgono i primi cinque arrivati su 17. Tra i protagonisti su cui puntare: Naval Vessel con Giovanni Fulici; Roberto Vecchione sul 16 di New Way; Santo Mollo, numero 9, di Nicole di Grana; Nani del Sile, una new entry con il 15, con Lorenzo Besana. Le quote alte sono per Neumond Hbd, Norton Blg, Nedved Kyu e Nouvelle Vague.

Canottaggio

Torinesi ai Mondiali

Da oggi a domenica in scena ad Amsterdam i Mondiali Under 23 di canottaggio. Presenti tre atleti torinesi della Sisport Fiat: Marco Alberti (8+), Gaia Palma (4x) e Laura Basadonna (4-).

Panathlon

Carta etica, si firma

Stamattina il Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Valerio Cattaneo, firmerà la carta etica dello sport giovanile "Panathlon" ricevendo Enrico Prandi, presidente di Panathlon International. I cinque punti della dichiarazione tutelano i giovani per garantire loro libero accesso all'attività sportiva nel rispetto della salute psicologica e fisica, combattendo discriminazioni e sfruttamenti commerciali.

Podismo, a Tavagnasco

Pellissier primo

A Tavagnasco la «Corsa ai Piani» è stata vinta da Jean Pellissier (Pont), in 40'43", seguito da Di Gioia (Borgaretto) e Basolo (Monterosa). Fra le donne, successo di Nicole Peretti (Canavese), con il tempo di 48'25", su Riva (Monterosa) e Cabodi (Cumiana).

Sci nautico

Ai Mondiali Allais cerca una finale

OSCAR SERRA

Carlo Allais ci riprova. Dopo il bronzo europeo dello scorso anno, lo slalomista aviglianese, 27 anni, sarà tra i protagonisti dei Mondiali di sci nautico, da stamani a domenica a Dubna, in Russia, nelle acque del fiume Volga. La comitiva azzurra può contare, inoltre, su interpreti di primissimo livello, a partire dal trentino Thomas Degasperi, cinque volte campione europeo e iridato nel 2007, fresco vincitore dell'ultima tappa di Coppa del Mondo in Michigan (Usa). Nelle discipline classiche, buone possibilità di piazzamento anche per il bergamasco Matteo Luzzeri, mentre Silvia Caruso, di Omegna, sarà impegnata nelle eliminatorie delle figure.



Carlo Allais

«Le mie condizioni fisiche sono buone e i risultati ottenuti nel 2010 hanno dimostrato che posso essere competitivo anche a livello internazionale» spiega Allais, che sul tetto del mondo ci salì già nel 2000 da Junior, tra lo stupore generale. Poi una serie di piazzamenti e una sfilza di titoli italiani che iniziavano a stargli stretti: «ai Mondiali l'obiettivo minimo è di entrare nella finale a 12, ma la location scelta dall'organizzazione potrebbe riservare delle sorprese. La sede di gara è spesso caratterizzata da un forte vento che increspa lo specchio d'acqua». Il meteo sarà l'incognita di questa manifestazione in cui ogni pronostico può essere sovvertito e anche gli outsider possono ambire a un ruolo da protagonisti.



SCHERMA IN CARROZZINA: EUROPEI A SQUADRE Macrì con l'Italia vince il bronzo

Dopo l'oro europeo nello ice sledge hockey, conquistato a Solleftea in Svezia, Andrea Macrì, il giovane sopravvissuto al crollo del controsoffitto del liceo scientifico Darwin, ma costretto su una sedia a rotelle, a Sheffield in Inghilterra ha conquistato la medaglia di bronzo nel campionato europeo di fioretto maschile a squadre. I paralimpici italiani fanno incetta di medaglie. La squadra, composta oltre a Macrì da Matteo Betti, Marco Cima e Riccardo Formen-ton, è così ancora più vicina alle Paralimpiadi di Londra 2012.

Tiro con l'arco disabili Elisabetta, le Paralimpiadi 2012 non sono più un miraggio

SILVIA BRUNO

Alla festa finale per gli atleti, l'altra sera, Elisabetta Mijno dopo due notti insonni era una delle più scatenate: ha persino ballato sopra un tavolo con la sua carrozzina. Una gioia incontenibile per la vittoria della speciale gara di qualificazione che ai Mondiali di Tiro con l'Arco terminati alla Palazzina di Caccia di Stupinigi - metteva in palio un posto per i Giochi Paralimpici di Londra 2012. L'ultima chance per lei, eliminata agli ottavi dalla turca Bayar, poi vincitrice del bronzo.

«Ho visto la registrazione della gara trasmessa da Rai-Sport e mi è venuta l'ansia...».

L'ultima avversaria era la cinese Jinzhi Li, un osso duro che più volte ha rimontato il vantaggio di Elisabetta. Ma poi, nei tiri decisivi, l'atleta degli Arcieri delle Alpi ha infilato un tris di frecce straordinarie (9-10-9) che, complice un grossolano errore della Li (8-3-10), le ha consegnato il match e il biglietto per le Paralimpiadi: «Ho tirato le ultime frecce con grande determinazione - dice Elisabetta - poi non mi sono più resa conto di nulla fino al giorno dopo».

Sicuramente però avrà sentito l'abbraccio del presi-

Festeggiata

Elisabetta Mijno abbracciata dal ct Marco Pedrazzi dopo aver conquistato il pass per le Paralimpiadi di Londra



dente nazionale Fitarco Mario Scarzella, che per la prima volta affrontava un Mondiale disabili all'interno della nazionale azzurra.

Peccato solo che non siano arrivate medaglie. Giocare in casa mette troppa pressione?

«Ti distrae - ammette Elisabetta - e toglie la concentrazione che sarebbe necessaria».

Le note positive sono venute con le qualificazioni paralimpiche di altri tre arcieri: il veneto Oscar De Pellegrin, il bergamasco Alberto Simonelli e il modenese Fabio Azzolini.